

COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI S.p.A.
in liquidazione coatta amministrativa

PIANO DI RIPARTO PARZIALE

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente piano di riparto è stato predisposto a seguito di ricognizione di tutte le posizioni attive e passive alla data del 31 dicembre 2004.

Il piano di riparto si articola in sette sezioni:

Sezione I - individuazione e quantificazione dell'attivo;

Sezione II - riepilogo delle entrate e delle uscite derivanti dall'attività di gestione del patrimonio e della liquidità gestita dalla Liquidazione;

Sezione III - determinazione dell'attivo ai fini del piano di riparto;

Sezione IV - riepilogo dei crediti ammessi allo stato passivo, aggiornato con le richieste formulate con le opposizioni allo stato passivo e con le insinuazioni tardive;

Sezione V – individuazione dell'attivo da destinare ai creditori in sede di riparto parziale, ricognizione degli importi erogati a titolo di acconto, individuazione delle entità degli accantonamenti, individuazione delle somme da erogare in sede di riparto;

Sezione VI - disponibilità al 31 dicembre 2004;

Sezione VII - elenco analitico delle modifiche allo stato passivo a seguito di opposizioni e/o insinuazioni tardive.

Sezione I - Individuazione e quantificazione dello attivo

Si è proceduto ad individuare, sulla base della contabilità della Società posta in l.c.a., gli attivi acquisiti.

La contabilità è stata ricostruita, partendo dai cespiti rilevati dalla Liquidazione al momento della consegna da parte dei Commissari Straordinari.

E' stato redatto a tale scopo un quadro di riepilogo generale articolato in due parti.

La Sezione è articolata su due quadri analitici: uno relativo all'attività della gestione vita ed uno relativo alla gestione danni.

Il quadro relativo alla **gestione vita** indica:

- nella colonna 1 l'ammontare delle attività che sono state inventariate al 31 maggio 1993;
- nella colonna 2 l'ammontare delle attività che sono state cedute in base alla Convenzione del 23 luglio 1993 alla Nuova Tirrena a garanzia dei correlativi impegni assunti con le polizze facenti parte del portafoglio vita ceduto;
- nella colonna 3 le risorse disponibili dopo la cessione del portafoglio vita;
- nella colonna 4 le plusvalenze e le minusvalenze emerse in sede di lodo arbitrale.

Il quadro relativo alla **gestione danni** indica:

- nella colonna 1 l'ammontare delle attività inventariate al 31 maggio 1993;
- nella colonna 2 il residuo attivo riportato nella Sezione I Gestione Vita colonna 4;
- nella colonna 3 il totale della attività Gestione Danni e Gestione Vita residuo;
- nella colonna 4 l'ammontare delle attività riservate ai creditori con privilegio speciale a favore della massa degli assicurati;
- nella colonna 5 l'ammontare delle attività riservate agli altri creditori.

Gestione Danni Sezione I sub A) indica:

- nella colonna 1 le attività riservate ai creditori con privilegio speciale;
- nella colonna 2 l'ammontare in termini monetari delle attività realizzate al 31 dicembre 2004;
- nella colonna 3 il valore di stima di un possibile realizzo delle attività ancora non monetizzate;
- nella colonna 4 l'ammontare complessivo delle attività realizzate e di quelle stimate ancora da realizzare.

Gestione Danni Sezione I sub B) indica:

- nella colonna 1 l'ammontare delle attività riservate ai creditori con privilegio generale e ai creditori chirografari;
- nella colonna 2 l'ammontare in termini monetari delle attività realizzate al 31 dicembre 2004;
- nella colonna 3 il valore di stima di un possibile realizzo delle attività ancora non monetizzate;
- nella colonna 4 l'ammontare complessivo delle attività realizzate e di quelle stimate ancora da realizzare.

Sezione II – Riepilogo delle entrate e delle uscite derivanti dall'attività di gestione del patrimonio e della liquidità gestita dalla Liquidazione

Nella sezione II sono stati inseriti nel riquadro a sinistra (*colonne 1 e 2*) gli incassi effettuati durante la Gestione Liquidatoria, relativi a interessi e a redditi di capitale; non sono stati inseriti i realizzi da alienazione di beni avvenuta durante la Gestione Liquidatoria perché detti importi sono stati inseriti nella Sezione I.

Nel riquadro a destra (*colonne 3 e 4*) sono state inserite tutte le spese della Gestione Liquidatoria.

Alla fine del quadro è stato indicato il saldo attivo di gestione.

Prima del saldo generale sono state inserite in detrazione, con apposita appostazione, le spese di gestione della Liquidazione prevedibili per i prossimi cinque anni.

L'eccedenza attiva costituisce una componente dell'attivo posto a base del piano di riparto.

Sezione III – Determinazione dell'attivo ai fini del piano di riparto

In tale sezione sono state indicate le attività realizzate e da realizzare, nonché il saldo attivo della L.c.a. di cui alla Sezione II; quanto sopra al fine di individuare gli importi a disposizione delle varie categorie di creditori ammessi e quello riservato alle pretese creditorie ancora in fase di accertamento e verifica.

Sezione IV - Riepilogo dei crediti ammessi allo stato passivo, aggiornato con le richieste formulate con le opposizioni allo stato passivo e con le insinuazioni tardive

La Sezione IV comprende i crediti ammessi allo stato passivo depositato il 22 febbraio 2001, nonché l'importo globale delle pretese creditorie azionate in sede di opposizioni e/o di insinuazioni tardive.

Il prospetto è stato redatto accorpendo, ai fini del piano di riparto, i crediti in relazione alla loro collocazione.

Sono state individuate 6 categorie: crediti ammessi in prededuzione, crediti ammessi con privilegio generale, crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni (assicurati rami danni), crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni (assicurati Ramo Vita), crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni e crediti ammessi in chirografo.

Nell'ambito di ciascuna categoria sono individuate le pretese creditorie inserite nei vari volumi di stato passivo.

Le pretese sono state suddivise in varie colonne: nella *colonna 5* sono stati inseriti gli importi ammessi; nella *colonna 6* sono stati inseriti gli interessi e/o rivalutazione su detti importi maturati alla data del 22 febbraio 2001, data di deposito dello stato passivo, o alla data dell'effettivo soddisfo, per quei crediti per i quali tale riconoscimento deriva dalla legge o è stato espressamente richiesto dai singoli creditori; nella *colonna 7* sono stati inseriti gli importi riconosciuti all'esito dell'accoglimento delle opposizioni allo stato passivo al netto degli importi ammessi; nella *colonna 8* sono stati inseriti gli

importi ammessi a seguito di insinuazioni tardive; nella *colonna 9* sono state inserite le riduzioni del passivo conseguenti a esito di giudizi e condoni; nella *colonna 10* è stato inserito il totale dei crediti per i quali si deve procedere all'erogazione; nella *colonna 11* sono stati inseriti gli importi richiesti con i giudizi di opposizione ancora pendenti al netto delle ammissioni; nella *colonna 12* è stato inserito l'importo richiesto con ricorsi per insinuazioni tardive ancora pendenti; nella *colonna 13* sono stati inseriti gli importi per interessi e/o rivalutazione riferiti a opposizioni e insinuazioni tardive pendenti; nella *colonna 14* è stato inserito il totale degli importi da accantonare; nella *colonna 15* è stato inserito il totale generale.

Sezione V – Individuazione dell'attivo da destinare ai creditori in sede di riparto parziale, ricognizione degli importi erogati a titolo di acconto, individuazione delle entità degli accantonamenti, individuazione delle somme da erogare in sede di riparto

In tale sezione sono stati individuati, secondo la classificazione dei crediti effettuata nella Sezione II del piano di riparto, i crediti da considerare globalmente ai fini del passivo, l'importo dell'attivo da destinare per il soddisfacimento dei crediti, la percentuale di quanto sarà erogato. Determinata la percentuale, sono indicati l'ammontare degli acconti erogati, l'ammontare degli accantonamenti, gli importi da recuperare, l'ammontare degli importi da riservare per le ammissioni condizionate, gli importi da erogare.

Sezione VI – Disponibilità al 31 dicembre 2004

In tale sezione sono state indicate nel loro totale le disponibilità liquide con le quali saranno soddisfatte le pretese creditorie in sede di piano di riparto.

Sezione VII – Elenco analitico delle modifiche allo stato passivo a seguito di opposizioni e/o insinuazioni tardive.

Tale sezione comprende:

Sez. VII – 1

Elenco generale delle opposizioni notificate al 31 dicembre 2004

Sez. VII – 1.1

Elenco delle opposizioni definite con sentenze di accoglimento o verbali di conciliazione al 31 dicembre 2004

Sez. VII – 1.2

Elenco delle opposizioni definite con sentenze di rigetto o rinunciate al 31 dicembre 2004

Sez. VII – 1.3

Elenco dei giudizi pendenti alla data del 31 dicembre 2004

Sez. VII – 2

Elenco generale delle insinuazioni tardive notificate al 31 dicembre 2004

Sez. VII – 2.1

Elenco delle insinuazioni tardive ammesse con decreto ex art. 101 L.F. o sentenza al 31 dicembre 2004

Sez. VII – 2.2

Elenco delle insinuazioni tardive non ammesse o rinunciate al 31 dicembre 2004

Sez. VII – 2.3

Elenco delle insinuazioni tardive pendenti alla data del 31 dicembre 2004

Roma, 23 marzo 2005

Il Commissario Liquidatore
(Avv. Gregorio Iannotta)